

CARCERE - Detenuti curati negli ospedali, Saraceni (Ugl): "No al turismo sanitario"
Roma - Per oltre 500 tra medici e infermieri penitenziari è pronto un futuro nelle Asl. La Ugl Ministeri in una nota della segreteria nazionale preannuncia che sarebbe pronto un accordo tra Giustizia e Salute per accelerare attraverso un DPCM, l'iter previsto dalla Finanziaria sul passaggio di oltre 500 operatori sanitari dal Servizio sanitario penitenziario alle aziende sanitarie locali. Un vero e proprio colpo di coda del vecchio governo – spiega il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni – che di fatto promuove in fretta e furia il "turismo sanitario" visto che per i detenuti ammalati si apriranno le porte di ospedali e pronto soccorso del Paese dove dovranno essere tradotti nei casi di necessità. Ciò significa - continua la Saraceni - spese maggiori e polizia penitenziaria che oltre ad accompagnare i detenuti nei vari tribunali e procure dovrà anche condurli nei presidi ospedalieri. Non ci spaventano le riforme – conclude la sindacalista – ma le frenesie di riformare tutto a tutti i costi, anche distruggendo ciò che di buono si è costruito nei decenni passati sia sotto il profilo di modello organizzativo sia come assistenza sanitaria ai detenuti.



CARCERI:SARACENI, DETENUTI CURATI IN OSPEDALE, UNO SVANTAGGIO
(ANSA) - ROMA, 7 FEB - Oltre 500 operatori del Servizio Sanitario Penitenziario passeranno alle Agenzie Sanitarie Locali, quindi, i detenuti, saranno curati negli ospedali. La Ugl Ministeri, preannuncia, infatti, che un accordo tra Giustizia e Salute prevede di accelerare l'iter della Finanziaria, promuovendo "in fretta e furia un turismo sanitario".
Per il Segretario Nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni, cio' significa "spese maggiori e polizia penitenziaria che oltre ad accompagnare i detenuti nei vari tribunali e procure dovra' anche condurli nei presidi ospedalieri". "Non ci spaventano le riforme,- continua - ma le frenesie di riformare tutto a tutti i costi anche distruggendo cio' che di buono si e' costruito nei decenni passati, sia sotto il profilo organizzativo, sia come assistenza sanitaria ai detenuti".(ANSA).



CARCERI: UGL, SI VOGLIONO TRASFERIRE IN ASL 500 MEDICI E INFERMIERI PENITENZIARI = SARACENI, COSI' SI PROMUOVE 'TURISMO SANITARIO' DEI DETENUTI
Roma, 7 feb. - (Adnkronos) - Secondo l'Unione generale del lavoro (Ugl), sarebbe pronto un accordo tra ministeri della Giustizia e della Salute per accelerare attraverso un Dpcm l'iter previsto dalla Finanziaria sul passaggio di oltre 500 operatori sanitari dal Servizio Sanitario Penitenziario alle Aziende Sanitarie Locali. "Un vero e proprio colpo di coda del vecchio governo -afferma il segretario nazionale Ugl Ministeri, Paola Saraceni- che di fatto promuove in fretta e furia il 'turismo sanitario' visto che per i detenuti ammalati si apriranno le porte di ospedali e pronto soccorso del Paese dove dovranno essere tradotti nei casi di necessita". "Cio' significa -conclude la sindacalista- spese maggiori e Polizia Penitenziaria che oltre ad accompagnare i detenuti nei vari tribunali e procure dovra' anche condurli nei presidi ospedalieri. Non ci spaventano le riforme ma le frenesie di riformare tutto a tutti i costi, anche distruggendo cio' che di buono si e' costruito nei decenni passati, sia sotto il profilo di modello organizzativo sia come assistenza sanitaria ai detenuti".
(Aru/Ct/Adnkronos)

07-FEB-08 18:08